

**QUESTO SI RITORNERÀ
ANCHE PER SGOMBERARE
L'EX OSPIZIO CONTARINI
DAGLI ANARCHICI»**

vocatura civica: «Ora la Regione intende procedere all'esecuzione dei propri obblighi contrattuali, una volta ripuliti i locali dalle masserizie lasciate dagli occu-

operazioni di sequestro giudiziario e di sgombero dell'edificio».

**Roberta Brunetti
Michele Fullin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hotel, affittacamere e B&B verso il blocco Locazioni libere, ma ci saranno controlli

TURISMO

VENEZIA Va verso l'approvazione definitiva la delibera di Consiglio comunale che bloccherà l'apertura "automatica" di attività ricettive come alberghi, bed & breakfast, affittacamere e le tipologie residuali di strutture turistiche extralberghiere. Ieri la Commissione V ha analizzato una decina di osservazioni presentate per lo più da operatori turistici e associazioni, respingendole praticamente tutte.

STOP ALBERGHI E B&B

Molte di queste osservazioni affermavano l'illegittimità della delibera per l'omessa pubblicazione sui quotidiani e la mancanza di discussione pubblica preventiva. Il dirigente Vincenzo De Nitto ha evidenziato come questo profilo di illegittimità sia inesistente, illustrando sentenze del Tar che chiudono il discorso. C'è chi ha chiesto di escludere gli immobili acquisiti con asta fallimentare perché era il suo caso e l'osservazione è stata respinta in quanto la rilevanza pubblica riguarda la procedura di vendita e non erto l'immobile in sé. Alzata di scudi da diversi soggetti anche sulle locazioni turistiche. L'assessore Massimiliano De Martin ha ribadito per l'ennesima volta che la delibera riguarda solo le strutture ricettive disciplinate dalla Legge regionale e non le locazioni che sono normate dal Codice civile. Per quelle il Comune ha attiva-



SOVRAFFOLLAMENTO Il Comune metterà un freno ad alberghi, affittacamere e B&B per proteggere la residenzialità

to una serie di controlli a tappeto.

PIANO DEGLI ARENILI

L'amministrazione comunale ha poi accolto alcune tra le 18 osservazioni al Piano degli arenili del Lido, presentate per lo più da gestori balneari e dalle associazioni ambientaliste. Tra queste, la riduzione della distanza mini-

ma tra le capanne e la fine della concessione verso la battigia, che è stata portata su richiesta degli operatori da 30 a 20 metri per le spiagge più larghe e da 12 a 10 per quelle più strette. Accolta anche l'osservazione sui parcheggi per le biciclette, che il Piano prevede uno per ogni capanna e uno ogni cinque camerini. Il consorzio dei gestori ha trovato eccessivo questo calcolo e ha chiesto un drastico abbassamento: dal Comune è arrivato il via libera a ricavarne la metà, salvo un monitoraggio costante delle esigenze dei clienti. Nel caso in cui i posteggi si rivelassero troppo pochi, scatterebbe l'aumento.

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN COMMISSIONE
L'ANALISI
DELLE OSSERVAZIONI
DEGLI OPERATORI
E DELLE CONTRODEDUZIONI
DI CA' FARSETTI**